

ACCORDO DI PROGRAMMA

PIANO DI ZONA 2021-2023

AMBITO DISTRETTUALE VALLE TROMPIA

COMUNITA' MONTANA DI VALLE TROMPIA

COMUNI di

**Bovegno, Bovezzo, Brione, Caino, Collio V.T., Concesio,
Gardone Val Trompia, Irma, Lodrino, Lumezzane, Marcheno, Marmentino,
Nave, Pezzaze, Polaveno, Sarezzo, Tavernole S/M, Villa Carcina.**

Addì, 14 dicembre 2021 presso la sede della Comunità Montana della Valle Trompia

TRA

la **Comunità Montana della Valle Trompia**, rappresentata dal Presidente pro-tempore,

i **Comuni di Bovegno, Bovezzo, Brione, Caino, Collio V.T., Concesio, Gardone Val Trompia, Irma, Lodrino, Lumezzane, Marcheno, Marmentino, Nave, Pezzaze, Polaveno, Sarezzo, Tavernole sul Mella e Villa Carcina** appartenenti all'Ambito Distrettuale n.4 di Valle Trompia, ciascuno rappresentato dal Sindaco pro-tempore,

l'**ATS di Brescia**, nella persona del Direttore Generale,

l'**ASST Spedali Civili**, nella persona del Direttore Generale,

VISTO il Piano di Zona relativo al triennio 2021-2023 dell'Ambito Distrettuale n.4 di Valle Trompia, approvato all'unanimità dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale nella seduta odierna,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART.1 OGGETTO

Oggetto del presente Accordo di Programma è l'approvazione e l'adozione del Piano di Zona per la realizzazione degli interventi e servizi sociali che si realizzeranno nel territorio dell'ambito distrettuale n.4 di Valle Trompia nell'arco del triennio 2021-2023, il cui testo allegato costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ART.2 FINALITA' ED OBIETTIVI

Il presente Accordo di Programma è lo strumento tecnico – giuridico con cui i soggetti sottoscrittori danno attuazione agli interventi previsti dal Piano di Zona dell'Ambito Distrettuale di Valle Trompia. Con il presente Accordo i soggetti sottoscrittori approvano il Piano di Zona che rappresenta lo strumento per la programmazione locale del sistema dell'offerta sociale, dando atto che le finalità e gli obiettivi generali della pianificazione sono

in linea con quanto previsto dalla Delibera della Giunta di Regione Lombardia n. XI/4563 del 19 aprile 2021.

L'Accordo di Programma, inoltre, definisce le modalità di gestione dei servizi attraverso forme di delega all'Ente capofila.

ART.3 SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

Sono soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma i Comuni dell'Ambito distrettuale n.4 di Valle Trompia (Bovegno, Bovezzo, Brione, Caino, Collio VT, Concesio, Gardone Val Trompia, Irma, Lodrino, Lumezzane, Marcheno, Marmentino, Nave, Pezzaze, Polaveno, Sarezzo, Tavernole sul Mella, Villa Carcina), la Comunità Montana di Valle Trompia, l'ATS di Brescia e l'ASST Spedali Civili.

I diversi soggetti interessati dal presente Accordo adottano il Piano di Zona 2021-2023, coordinando i rispettivi interventi per il raggiungimento degli obiettivi comuni, determinando il ruolo e gli impegni di ogni soggetto, i sistemi di regolazione interna delle relazioni reciproche, i tempi, i finanziamenti e gli adempimenti necessari alla realizzazione degli obiettivi.

3.1 ENTE CAPOFILA

Comunità Montana di Valle Trompia è identificata come Ente Capofila dell'Accordo di Programma. Allo stesso sono attribuite le competenze amministrative e contabili per l'attuazione del Piano di Zona adottato con il presente Accordo.

All'Ente Capofila individuato vengono conferite le risorse necessarie alla realizzazione delle attività previste nel Piano di Zona.

Comunità Montana di Valle Trompia si avvale di Civitas srl (società a completo capitale pubblico della Comunità Montana e dei diciotto Comuni di Valle Trompia) per la gestione delle azioni del Piano di Zona e dei relativi servizi sociali delegati dai Comuni a Comunità Montana.

3.2 COMUNI SOTTOSCRITTORI

I Comuni sottoscrittori si impegnano a:

- coordinare il processo di pianificazione comunale con i contenuti del Piano di Zona e promuovere attività e interventi coerenti;
- realizzare le azioni previste dal presente Piano di Zona, anche attraverso la compartecipazione con risorse proprie, come definito dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale;

- garantire ai propri rappresentanti, componenti dell'Ufficio di Piano, adeguato riconoscimento dei tempi di lavoro necessari all'assolvimento delle competenze in carico a tale organismo;
- trasmettere i dati informativi, anche finanziari, nelle modalità che verranno individuate dall'Ente capofila, anche avvalendosi dello strumento della Cartella Sociale Informatizzata;
- garantire la disponibilità di sedi e di strutture per la realizzazione di specifici progetti che prevedono attività nelle strutture comunali.

3.3 ATS DI BRESCIA

L'ATS di Brescia si impegna a:

- sostenere l'intesa con i Comuni dell'Ambito a tutela dei diritti di salute della popolazione, ai sensi dell'art. 19 cm. 1 L. 328/2000;
- assicurare la coerenza nel tempo tra gli obiettivi regionali e gli obiettivi della programmazione locale, a verificare la conformità delle azioni del Piano di Zona con gli indirizzi e gli obiettivi della programmazione regionale, in particolare tramite il coordinamento della Cabina di Regia attivata ai sensi dell'art. 6 cm 6 lett. F) LR 33/2009 (s.m.i.);
- cooperare ad attuare gli obiettivi discendenti dal presente accordo, per la parte di competenza, con particolare riguardo a quelli inerenti all'integrazione sociosanitaria;
- predisporre gli atti necessari allo stanziamento e al monitoraggio/controllo dell'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Regionale, del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, del Fondo Non Autosufficienze, e delle altre eventuali risorse economico-finanziarie provenienti dalla Regione inerenti e collegate alla programmazione socio assistenziale dell'Ambito; oltreché le funzioni di vigilanza sulle unità d'offerta socioassistenziali;
- esercitare dette funzioni di monitoraggio/controllo con particolare attenzione al ritorno informativo con l'obiettivo dell'analisi territoriale, ove possibile con opportuni confronti tra i diversi Ambiti territoriali;
- favorire iniziative di formazione e di aggiornamento degli operatori finalizzate a realizzare progetti di sviluppo dei servizi sociali e sociosanitari.

3.4 ASST SPEDALI CIVILI

L'ASST Spedali Civili si impegna a:

- favorire l'integrazione delle funzioni sanitarie e socio-sanitarie con le funzioni sociali di competenza delle autonomie locali in raccordo con la Conferenza dei Sindaci e l'Assemblea di ambito territoriale;
- cooperare ad attuare gli obiettivi discendenti dal presente accordo, per la parte di competenza, con particolare riguardo a quelli inerenti all'integrazione socio-sanitaria e socio-assistenziale;
- erogare le prestazioni sanitarie, socio-sanitarie del proprio polo territoriale, ed in particolare la valutazione multidimensionale nelle aree dei minori, della non autosufficienza e della cronicità, in integrazione con quelle sociali territoriali e domiciliari in base a livelli di intensità di cura in una logica di sistema e di integrazione delle funzioni e delle risorse, con modalità di presa in carico, in particolare per persone in condizione di cronicità e di fragilità;
- promuovere le attività di prevenzione e promozione della salute per quanto di competenza;
- partecipare all'Ufficio di Piano ovvero a tavoli di lavoro per le materie di interesse, secondo modalità convenute tra le parti.

ART.4 SOGGETTI ADERENTI

Tutti i soggetti interessati al sistema dei servizi sociali del territorio, tra cui gli enti del Terzo Settore, sono stati consultati ed attivamente hanno partecipato all'elaborazione e condivisione dei contenuti del Piano di Zona 2021-2023.

Per quei soggetti che hanno attivamente partecipato alla fase di elaborazione e condivisione dei contenuti del Piano di Zona presenti sul territorio o che vi operano: Organizzazioni Sindacali, Organizzazioni di Volontariato, Cooperative Sociali, Parrocchie, Associazioni, Fondazioni, nonché i soggetti pubblici che partecipano alla realizzazione del sistema integrato di servizi e prestazioni, si prevede, fin d'ora, la loro adesione all'Accordo di Programma e la valorizzazione dell'apporto che possono garantire nella lettura del bisogno e nell'azione di programmazione e progettazione territoriale.

ART.5 DURATA

Il presente Accordo di programma decorre dal 1 gennaio 2022, a seguito della sottoscrizione dello stesso in data odierna da parte dei Sindaci dei Comuni di Bovegno, Bovezzo, Brione, Caino, Collio VT, Concesio, Gardone Val Trompia, Irma, Lodrino, Lumezzane, Marcheno, Marmellino, Nave, Pezzaze, Polaveno, Sarezzo, Tavernole sul Mella, Villa Carcina, e

scadenza al 31 dicembre 2023, salvo eventuali proroghe dello stesso correlate alla data di adozione del nuovo strumento di programmazione indicate da Regione Lombardia.

ART.6 DELEGA DI FUNZIONI

Per la durata del presente Accordo di Programma, sono delegate a Comunità Montana di Valle Trompia, in qualità di Ente Capofila del Piano di Zona, dai Comuni della Valle Trompia le seguenti funzioni:

- Tutela Minori e servizi correlati;
- Prevenzione Disagio Minori;
- Servizio Spazio Neutro per incontri protetti;
- Servizio Sociale di Base, per i soli Comuni di Bovegno, Brione, Caino, Collio, Irma, Lodrino, Tavernole s/M, Marmentino, Pezzaze, Polaveno;
- Servizio di Assistenza Domiciliare per gli anziani ed i disabili nei soli Comuni di Bovegno, Brione, Caino, Irma, Lodrino, Tavernole s/M, Marmentino, Pezzaze, Polaveno;
- Interventi di Educativa per minori ed adulti in fragilità;
- Esercizio ed Accreditamento delle unità d'offerta sociali del territorio;
- Coordinamento Servizi per la Disabilità;
- Servizio Integrazione Lavorativa (SIL) ed Iniziative volte al sostegno e all'accompagnamento nel mondo del lavoro;
- Gestione Piano Attuativo Locale per le Povertà e servizi di gestione e complementari alla misura Reddito di Cittadinanza;
- Gestione Politiche Abitative.

I Comuni inoltre confermano l'affidamento a Comunità Montana di Valle Trompia, in qualità di ente capofila, l'autorizzazione alla gestione per il tramite della società partecipata Civitas srl dei servizi sociali delegati di competenza comunale, nonché del servizio consultoriale, reputando lo svolgimento di tale servizio necessario per assicurare la soddisfazione dei bisogni della comunità locale di riferimento con particolare riguardo all'accessibilità fisica ed economica e di continuità nell'accesso al servizio da parte delle famiglie.

Ulteriori servizi ed altri interventi di area potranno essere delegati all'Ente Capofila che ne accetterà la gestione, acquisito in merito il parere favorevole dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale.

I rapporti economici e gestionali di tali servizi ed interventi saranno definiti fra i Comuni e l'Ente Capofila.

ART. 7 MODALITÀ DI COORDINAMENTO E VERIFICA

Per l'attuazione del Piano di Zona, gli Enti sottoscrittori definiscono le seguenti sedi della programmazione locale:

- Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale n. 4 di Valle Trompia;
- Ufficio di Piano;
- Tavoli Tecnici Tematici.

In attuazione delle legge regionale n.23 del 11 agosto 2015 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titoli I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n.33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)", sono inoltre definiti i seguenti organismi della programmazione sovradistrettuale, presieduta dall'ATS di Brescia:

- Conferenza dei Sindaci;
- Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci;
- Collegio dei Sindaci;
- Cabina di Regia.

7.1 Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale n.4 di Valle Trompia

L'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale è presieduta dal Presidente dell'Assemblea.

L'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale provvede a:

- fornire, ai sensi dell'Art.20, comma 5 della legge regionale 33/2009, ausilio all'Assemblea dei Sindaci del Distretto nello svolgimento delle funzioni di cui all'Art. 3 del Decreto Legislativo 502/92, portando all'attenzione dell'Assemblea di Distretto peculiarità territoriali da considerare all'interno di un quadro complessivo di Distretto o attraverso contributi dei territori per la declinazione e approfondimento di tematiche trasversali di distretto;
- gestire operativamente, anche tramite accordi/intese, i livelli di integrazione tra i servizi sociali di prossimità e gli interventi sociosanitari e sanitari territoriali;
- esprimere all'Assemblea dei Sindaci del Distretto e al Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci il proprio parere in merito alle linee di indirizzo, di programmazione e di gestione territoriale delle risorse finanziarie;
- formulare la programmazione del Piano di Zona dell'Ambito Distrettuale e gestire le azioni operative previste (di cui alla Legge 328/2000 e alla legge regionale 3/2008) in integrazione con il sistema sanitario e sociosanitario nonché con le politiche del lavoro, della formazione professionale, dell'istruzione, dell'educazione, della sicurezza e della pianificazione territoriale.

In particolare, si occupa di:

- approvare il Piano di Zona ed i suoi eventuali aggiornamenti ed integrazioni (chiusura o attuazione nuovi progetti);
- verificare lo stato di raggiungimento degli obiettivi del Piano;
- effettuare il governo politico del processo di attuazione del Piano di Zona;
- aggiornare le priorità annuali, coerentemente con la programmazione triennale e le risorse disponibili;
- approvare annualmente i piani economico-finanziari di preventivo, le linee di indirizzo ed i rendiconti di consuntivo;
- approvare i dati relativi alle rendicontazioni richieste dalla Regione per la trasmissione all'ATS, al fine dell'assolvimento dei debiti informativi;
- formulare linee di indirizzo relative ad aspetti gestionali dei servizi;
- condividere le politiche sociali comunali al fine di superare la frammentazione degli interventi locali.

L'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale può istituire al suo interno un Consiglio Esecutivo con compiti di istruttoria e di formulazione di proposte e pareri in ordine alle funzioni attribuite. Il Consiglio Esecutivo è presieduto e convocato dal Presidente dell'Assemblea dell'Ambito Distrettuale.

7.2 Ufficio di Piano

L'Ufficio di Piano della Valle Trompia è composto dai rappresentanti dei servizi sociali comunali (Comuni di Bovezzo, Concesio, Gardone V.T., Lumezzane, Marcheno, Nave, Sarezzo, Villa Carcina), e da rappresentanti di Civitas, anche con funzioni di responsabilità e coordinamento dell'Ufficio di Piano e di rappresentanza dei Comuni che hanno delegato la gestione del Servizio Sociale alla Comunità Montana (Comuni di Bovegno, Brione, Caino, Collio V.T., Irma, Lodrino, Marmentino, Pezzaze, Polaveno, Tavernole S/M).

E' la struttura tecnico-amministrativa di supporto e coordinamento alla realizzazione delle attività previste nel Piano di Zona.

All'Ufficio di Piano è invitato un rappresentante di ASST Spedali Civili, possono essere inoltre invitati rappresentanti del Terzo Settore e/o ASST Spedali Civili o altri soggetti sulla base delle tematiche trattate.

Nel dettaglio si occupa di:

- contribuire alla promozione, sviluppo e sostegno di politiche sociali integrate;
- porre all'attenzione delle istituzioni situazioni di deprivazione e gravi stati di disagio non sufficientemente tutelati, o di iniquità e ineguaglianza;

- analizzare i bisogni, la domanda sociale, l'offerta delle prestazioni e dei servizi esistenti;
- elaborare, in sinergia con le altre realtà del territorio, il Piano di Zona e nuove progettualità;
- predisporre proposte di interventi, progetti, etc. per l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale;
- progettare la rete delle prestazioni e dei servizi in attuazione del Piano di Zona;
- proporre delle priorità di intervento sulla base delle risorse disponibili;
- individuare modalità organizzative dei servizi e delle prestazioni gestite a livello associato;
- predisporre linee operative relative ai servizi associati, monitoraggio, valutazione ed eventuale riprogettazione degli stessi;
- definire i sistemi di comunicazione e di concertazione tra gli attori della rete coinvolti nel sistema integrato di prestazioni e servizi;
- analizzare le metodologie finalizzate a garantire pari opportunità nell'accesso alle prestazioni sociali, maggiore equità sociale, stimolo alla crescita di un'offerta sempre più qualificata di prestazioni e servizi;
- proporre la formazione e l'aggiornamento del personale coinvolto nel sistema integrato;
- promuovere ricerche sui bisogni della popolazione e loro eventuale pubblicizzazione;
- definire il mandato di lavoro dei Tavoli Tecnici e recepimento delle proposte formulate;
- condividere gli interventi comunali al fine di superare la frammentazione degli interventi locali;
- formulare pareri in merito a progetti del Terzo Settore quando richiesti;
- definire i requisiti di accreditamento delle unità d'offerta sociali;
- attivare la concertazione territoriale.

7.3 Tavoli Tecnici Tematici

I Tavoli Tecnici Tematici sono i luoghi della progettazione partecipata di tutti gli attori del Welfare locale. Partecipano ai Tavoli i rappresentanti dei servizi sociali dei Comuni, gli operatori di ATS Brescia e ASST Spedali Civili, di Civitas srl ed i rappresentanti del Terzo Settore che hanno aderito al Piano di Zona, secondo un criterio di rappresentanza.

I Tavoli Tecnici istituiti sono:

- Tavolo Tematico Famiglia: Minori e Giovani;

- Tavolo Tematico Nuove Povertà ed Inclusione Sociale;
- Tavolo Tematico Cronicità e Non Autosufficienze.

La periodicità di convocazione dei Tavoli Tecnici, a cura del coordinatore, identificato in un tecnico della società Civitas, sarà definita sulla base della necessità di approfondimento delle tematiche. I componenti possono richiedere la convocazione del Tavolo al coordinatore, laddove ravvedano la necessità di confronto in relazione ad alcuni nuovi bisogni/problematicità emersi sul territorio.

È prevista anche l'articolazione per sottogruppi, per l'approfondimento di tematiche specifiche.

ART. 8 IMPEGNI DEI SOGGETTI ADERENTI

I soggetti aderenti al presente Accordo saranno coinvolti nella programmazione, valutazione e verifica degli obiettivi previsti dal Piano di Zona.

ART. 9 QUADRO DELLE RISORSE

Nel Piano di Zona sono indicate le azioni da realizzare nel triennio, i compiti dei diversi soggetti coinvolti e le modalità per il governo delle azioni.

Gli Enti sottoscrittori prendono atto che le quote di finanziamento del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali non potranno in alcun modo essere considerate sostitutive dei Fondi autonomi comunali e pertanto ogni Ente è tenuto a confermare almeno gli impegni finanziari già in atto precedentemente all'assegnazione delle risorse in oggetto.

ART. 10 CONTROVERSIE

La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra i soggetti sottoscrittori, in caso di applicazione controversa o in caso di difforme e contrastante interpretazione del presente Accordo di Programma, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

Qualora non si addivenisse alla risoluzione, le controversie sono affidate ad un Collegio Arbitrale composto da tre arbitri:

- uno nominato dal Comune o Comuni avanzanti contestazioni;
- un altro dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale n.4 di Valle Trompia;
- il terzo dalla Comunità Montana di Valle Trompia.

Gli arbitri così nominati giudicheranno senza formalità e con equità, nel rispetto del principio del contraddittorio. La pronuncia del Collegio è definitiva ed inappellabile.

ART. 11 MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Eventuali modifiche ed integrazioni del Piano di Zona, sia nei termini degli interventi che delle risorse impiegate, sono possibili purché approvate in sede di Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale n. 4 di Valle Trompia.

ART. 12 PUBBLICAZIONE


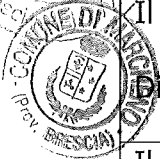






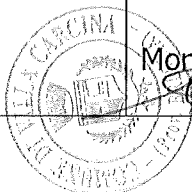
Il presente Accordo di Programma sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia non appena tutti gli Enti sottoscrittori lo avranno approvato e sottoscritto.

ART. 13 CLAUSOLE ACCESSORIE

Per tutto quanto non previsto dal presente Accordo di Programma si rimanda alla legislazione vigente. Sarà possibile integrare il presente Accordo con atti successivi (Accordi, Convenzioni o Protocolli Operativi).

SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

<p>Il Direttore Generale dell'ATS di Brescia</p> <p>Dr. Claudio Vito Sileo</p> 	<p>Il Presidente di Comunità Montana di Valle Trompia</p> <p>Massimo Ottelli</p> 
<p>Il Direttore Generale ASST Speciali Civili</p> <p>Dr. Massimo Lombardo</p> 	<p>Il Sindaco del Comune di Bovegno</p> <p>Manolo Rossini</p> 
<p>Il Sindaco del Comune di Bovezzo</p> <p>Sara Ghidoni</p> 	<p>Il Sindaco del Comune di Brione</p> <p>Antonella Montini</p> 
<p>Il Sindaco del Comune di Caino</p> <p>Cesare Sambrici</p> 	<p>Il Sindaco del Comune di Collio VT</p> <p>Mirella Zanini</p> 
<p>Il Sindaco del Comune di Concesio</p> <p>Agostino Damiolini</p> 	<p>Il Sindaco del Comune di Gardone Val Trompia</p> <p>Pierangelo Lancelotti</p> 
<p>Il Sindaco del Comune di Irma</p> <p>Mauro Bertelli</p> 	<p>Il Sindaco del Comune di Lodrino</p> <p>Bruno Bettinsoli</p> 

	Il Sindaco del Comune di Lumezzane Joseph Facchini <i>Joseph Facchini</i>
	Il Sindaco del Comune di Marcheno Diego Bertussi <i>Diego Bertussi</i>
	Il Sindaco del Comune di Marmentino Ilario Medaglia <i>Ilario Medaglia</i>
	Il Sindaco del Comune di Nave Matteo Franzoni <i>Matteo Franzoni</i>
	Il Sindaco del Comune di Pezzaze Oliviero Gipponi <i>Oliviero Gipponi</i>
	Il Sindaco del Comune di Polaveno Valentina Boniotti <i>Valentina Boniotti</i>
	Il Sindaco del Comune di Sarezze Donatella Ongaro <i>Donatella Ongaro</i>
	Il Sindaco del Comune di Tavernole sul Mella IL SINDACO Dott. Gerardo Ferri <i>Gerardo Ferri</i>
	Il Sindaco del Comune di Villa Carcina Moris Cadei <i>Moris Cadei</i>

